Ai campionati europei di nuoto

Assegnati i primi titoli

La Saini sesta

Campioni europei: Pechstein (R.D.T.) 100 m. s.l. femminili; Kramer (R.D.T.) tuffi femminili; Gottvalles (Francia) 100 m. s.l. maschili e Androsov (URSS) 400 m. 4 stili maschili

La tedesca HEIDI PECHSTEIN che ha vinto i 100 m. stile libero femminili

Dal nostro inviato

LIPSIA, 20

Affollatissimo in ogni ordine di posti per le gare odierne nel quadro dei campionati europei di nuoto tutti e pallanuoto, nuovissimo stadio di Lipsia.

Alain Gottvalles l'ventitreenne studente francese nato in Marocco ha vinto nettamente nei cento metri stile libero eguagliando il record europeo stabilito due settimane or sono. Egli ha nuotato la distanza in 55" netti ed ha battuto di più fortissimo Per Ole Lindberg lo svedese che studia in California e che ivi ha compiuto gran parte della sua preparazione. Gottvalles ha preceduto lo svedese di oltre un metro e di cinque decimi di secondo. Terzo si è piazzato Ronnie Kroon, nello stesso tempo di Lindberg, tempo che stabilisce il nuovo record olandese. Quarto, quinto e sesto si sono piazzati nell'ordine il britannico Bob Mc Gregor il tedesco orientale Frank Wiegend e il sovietico Ighor Burychin che hanno stabilito tutti dei nuovi record nazionali sulla distanza.

Nella finale dei cento metri stile libero femminile la vittoria è andata ad Heidi Pechstein, della Repubblica Democratica Tedesca che ha battuto per un soffio la britannica Diana Wilkinson detentrice del record europeo. Per la verità quasi tutti gli spettatori avevano creduto che avesse vinto la Wilkinson, ma i giudici hanno dichiarato vincitrice la Pechstein, il che mentre ha provocato il caloroso applauso del pubblico tedesco ha fatto sì che la giovane nuotatrice inglese scoppiasse in lacrime.

Si è trattato di una gara combattutissima, tanto che la terza arrivata, l'olandese Willemina Tigelar, ha fatto registrare lo stesso tempo della prima e della seconda cioè 1'03"3/10. Questo tempo costituisce fra l'altro il nuovo record della RDT. L'italiana Paola Saini ha deluso classificandosi al sesto posto con il tempo di 1'04"8.

Nei cento metri stile libero maschile la vittoria di Gottvalles ha premiato la potenza la velocità ma soprattutto la intelligente condotta di gara del francese. Al via Kroon, di cui è nota la velocità nella prima vasca, aveva preso nettamente la testa seguito dai due tedeschi ma alla virata Mc Gregor, perfetto per tempo e stile, riusciva a passare in testa. Pertanto Kroon quanto Mc Gregor perdevano in velocità e il potente Gottvalles passava al comando a soli cinque metri dall'ultima sponda alla quale è giunto come abbiamo detto con un metro di vantaggio sull'immediato inseguitore.

Animatissima la finale dei cento metri stile libero femminile anche a prescindere dalla conclusione disputatissima. Al via sono in testa la Pechstein e l'ungherese Maria Frank ma dopo sessanta metri la Wilkinson riesce a superarle pur avendo dovuto affrontare la regolare e potente controffensiva della tedesca.

Nel concorso di tuffi femminili dal trampolino tutto secondo le previsioni e secondo i valori sulla carta. Ingrid Kraemer ha vinto con sedici punti di vantaggio sulla connazionale Christiane Lanzke mentre le sovietiche Kusnetsova e Elena Safronova brava ma molto inferiori alle altre sovietiche presenti, nulla hanno potuto contro il migliore stile e la superiore classe delle due tedesche orientali.

Accanita nelle prime tre frazioni la lotta nei quattrocento metri quattro stili maschili poi il sovietico Androsov ha preso la testa e non è stato più molto minacciato dall'olandese Jan Eskoot e dal tedesco Bachmann sui quali ha vinto con un vantaggio di tre metri. Come si ricorderà nella batteria il tempo migliore era stato quello ottenuto dall'olandese.

Nel torneo di pallanuoto l'Olanda battendo la Polonia per 5-2 ha migliorato le probabilità di entrare nei quarti di finale. Ora bisogna però che la Polonia riesca a battere l'Unione Sovietica che per quattro a zero aveva vinto contro il «sette» dei Paes. Bass.

Franz Lehorn

Le finali

M. 400 QUATTRO STILI MASCH.: 1) Genady Androsov (URSS) 4'61"3, 2) Jiskoot (Ol.) 5'05"3, 3) Bachmann (RDT) 5'05"9, 4) Pfeifer (RDT) 5'08"4, 5) Vahtoranta (Finl.) 5'11"6, 6) Toivonen (Finl.) 5'11"9, 7) Gavrilov (URSS) 5'12"1; 8) Catona (Ung.) 5'18"3.

TUFFI DA M. 3 FEMM.: 1) Ingrid Kraemer (RDT) p. 153,57, 2) Lanzke (RDT) 137,70, 3) Kuznetsova (URSS) 133,38, 4) Safronova (URSS) 128,73, 5) Svoboda (Austr.) 122,20, 6) Sindelar (Austr.) 119,98, 7) Austen (Ingh.) 110,38, 8) Szabo (Ungh.) 108,35; 9) Schlin (Svc.) 97,41; 10) Halla (Ungh.) 83,69.

M. 100 S.L. FEMM.: 1) Heidi Pechstein (RDT) 1'03"3 (nuovo record nazionale); 2) Wilkinson (Ingh.) 1'03"3; 3) Tigelaar (Ol.) 1'03"3, 4) Terpstra (Ol.) 1'03"6, 5) Frank (Ungh.) 1'04"3, 6) Saini (It.) 1'06"8; 7) Madarasz (Ungh.) 1'05"2.

M. 100 S.L. MASCH.: 1) Alain Gottvalles (Fr.) 55"0 (record d'Europa uguagliato); 2) Lindberg (Svc.) 55"5 (record di Svezia uguagliato); 3) Kroon (Ol.) 55"5 (nuovo record di Olanda); 4) Mc Gregor (Ingh.) 55"7 (nuovo record d'Inghilterra); 5) Wiegand (RDT) 56"1 (nuovo record della RDT), 6) Burychin (URSS) 56"1 (nuovo record dell'URSS); 7) Dobay (Ungh.) 57"0; 8) Gregor (RDT) 57"0.

A colloquio con Covolo

Il Cit capitano degli «azzurri»

Ma non sarà l'unico a giocare le sue carte Domenica a Prato sarà prescelta la riserva

Il C. T. Covolo intervistato dai giornalisti dopo la conclusione della Coppa Bernocchi

Dal nostro inviato

LEGNANO, 20

Chi non conosce da vicino Antonio Covolo può pensare che in questi giorni egli stia vivendo le ore più complicate della sua vita.

Da più notti il signor Covolo dovrebbe sognare i nomi di Taccone, Balletti, Pambianco, Carlesi, Baldini e via di seguito - *Metto dentro questo? Tiro fuori quello? E poi?* -

Ma la realtà non è così, con la sua calma col suo faccione bonario, di uomo tranquillo. Covolo lascia intendere che non è poi una fatica ma piuttosto uno svago, nonostante le critiche ricevute finora. E non è ancora finita perchè domenica sera a Prato dal mazzetto dei nove prescelti, dovrà togliere l'uomo cui affidare il ruolo di prima riserva. Ma l'interessato non si scompone. Da Legnano si è trasferito a Viareggio con la moglie e qui l'abbiamo raggiunto per telefono. Ecco il dialogo.

- Buone ferie -

- Grazie -

- La disturbiamo per sentire se risponde a verità la notizia giuntaci: oggi e cioè che la squadra sarà interamente impostata su Defilippis -

- *Defilippis è indubbiamente il nostro numero uno e avrà i suoi aiutanti, ma nella squadra ci saranno altri uomini che potranno giocare la loro carta* -

- Seconda domanda -

- E' vero che uno dei nove si è fatto avanti per dirle che non essendo in forma preferisce rinunciare alla maglia azzurra? -

- *Ho già detto che sarà la corsa di Prato a decidere e di nuovo c'è questo non sarò io a fare il nome dell'escluso, ma l'interessato* -

- *Che dice mai!* -

- *Sì, a conclusione del G. P. Industria e Commercio ci sarà un corridore che verrà da me per dirmi signor Covolo, non mi sento a posto e la prego di lasciarmi fuori* -

- *Sarà proprio così?* -

- *Ho discusso francamente, senza peli sulla lingua, con alcuni corridori e sono convinto che dopo la prova di domenica uno di loro sarà così cosciente di autoeliminarsi* -

- Invano abbiamo chiesto a Covolo di fare i nomi dei corridori disposti ad essere tanto sinceri, sulle loro condizioni. Sappiamo però che sono in questo momento i meno preparati: Sono precisamente Carlesi, Baldini e Taccone. Questo almeno è stato il risultato delle indicative.

Taccone sembra intoccabile al pari di Cribiori. Carlesi si è ritirato dalle Tre Valli e dalla Bernocchi. Baldini altro illustre ritirato della gara di Varese ha portato a termine la corsa di Legnano. Insomma stando a fatti l'escluso potrebbe essere Carlesi, o meglio se Guido dovesse fallire anche la prova di fatto sarebbe lui l'uomo così sincero da farsi avanti per dire - resto a casa -.

E fin qui non ci sarebbe niente di male anzi sarebbe un gesto di condividere e apprezzare. Ma se Carlesi, o Baldini non convincendo a Prato facessero lo gnorri? In fondo ne avrebbero il diritto o meglio potrebbero appellarsi alla decisione presa un mese fa da Covolo che prima delle indicazioni aveva stabilito un terzetto di titolari composto da Defilippis, Carlesi e Baldini e a Legnano invece è saltato fuori il dire che anche Guido ed Ercole corrono il rischio di essere bocciati.

E' una storia complicata che ha le sue origini in un metodo di lavoro sbagliato. E Covolo non è il solo colpevole anzi. Vedremo. Intanto siamo entrati in pieno clima di mondiali. Attenderemo con la più alta nove di venerdì 24 agosto. Il Vigorelli si è rinnovato e abbellito e attende il primo colpo di pistola.

Gino Sala

Arcobaleno sporco

« Io, Tal dei Tali, m'impegno a servire Van Looy nella corsa per il campionato del mondo di Salò. In caso di vittoria, Van Looy mi verserà la somma di X franchi belgi (forse, un milione e mezzo di lire) ». Un breve discorso e poi Driessens (siamo ad Herentals) e precisamente in un ristorante di lusso: il « Maryland » distribuisce sette fogli, e chiede le firme di Daems, di Hoevenaers, di Demulder, di Vandenberghen, di Planckaert, di Desmet e di Schroeders. Le ottiene, e passa le carte alla banca, dove c'è il conto di Van Looy che garantisce.

Sorpresi? No. E' già accaduto: è già accaduto due volte, a Karl Marx-Stadt ed a Berna, non però tanto sfacciatamente, ed allora, che dobbiamo dire? Ah, ecco. Quest'alleanza fra gli uomini della pattuglia del Belgio, che la Lega di Standaert (uno dell'UCI...) non condanna, che, anzi, favorisce (infatti è stato escluso Vannitsen ed è stato Wouters...), e una platea, clamorosa offesa allo morale dello sport del ciclismo — che, d'accordo, è affare ed è spettacolo, e comunque, sempre richiede un'enorme fatica, una grande sofferenza — ed allo spirito del campionato del mondo, che il regolamento definisce « gara individuale». Intendiamoci! Noi non abbiamo dubbi. Crediamo cioè, che Van Looy, attualmente, sia il corridore più forte e più sicuro nelle prove in linea. Ma è proprio questa la ragione per la quale un suo nuovo *successo non ci entusiasmerebbe*, ci lascerebbe incerti, freddi, delusi. Sulla terza maglia coi colori dell'arcobaleno dell'atleta ci vedremmo lo sporco dell'intesa.

Comprendiamo Van Looy, il professionista Van Looy che dando dodici (milioni di lire) metà lui e metà la « Faema », come l'altr'anno) spera di ottenere cento. E possiamo capire non giustificare. Standaert, il presidente Standaert, che, se potrà mostrare la bandiera, rimarrà trionfalmente al posto di comando. Non comprendiamo, invece, Daems che ha le sue buone e belle probabilità d'affermazione. Ammenochè egli saputo della « Philco », che vorrebbe smettere sia sicuro di aver l'ingaggio con o tramite Van Looy. E se invece, Daems tradirà (l'ipotesi è fra le righe di un giornale di Bruxelles, « Les Sports ») parleremo del diavolo che fatte le pentole si dimentica di fare i coperchi.

* * *

E con il poco pulito continuiamo, cioè passiamo alle vicende della pattuglia azzurra.

Il berselle e Covolo. Che centra lui?

Centra eh. Egli non è, forse, il commissario tecnico del Consiglio del Professionismo? Colpa sua semmai aver accettato, per prendere ordini.

Covolo ha cominciato scartando Massignan, che vale certo di più di almeno la metà dei nostri uomini che verranno lanciati a Salò.

Quindi, s'è comportato male durante lo svolgimento della « Tre Valli », con la storia dei figli e dei figliastri.

Poi accortosi d'aver sbagliato, ha imbrogliato le carte (per fino « La Gazzetta dello Sport » l'ha scritto: per politica?) e compiuta la scelta per sette ottavi (Defilippis, Carlesi, Baldini, Baffi, Taccone, Balmamion, Cribiori), ha dichiarato che qualcuno dei sette poteva saltar via. Ed, intanto, aumentava, da uno ad uno, il numero delle riserve.

Forse Covolo s'augurava che nella «Coppa Bernocchi» fallisse Balletti, ed accontentare così Projetti che minacciava fulmini, che voleva, esigeva l'inclusione nell'elenco azzurro di Pambianco e di Nencini. Non ha avuto fortuna Covolo. Perchè Balletti è sfrecciato sul traguardo di Legnano con gli uomini della buona fuga comandata da Baffi ed esaltata da Defilippis.

Guai altri guai. E grane a non finire. Come se l'è cavata Covolo? Ha dovuto dir sì, è logico, a Balletti. E si ha detto a Pambianco che non sarà presentato alla partenza della « Coppa Bernocchi ».

E' così nella lista figurano Defilippis, Carlesi, Baldini, Baffi, Taccone, Balmamion, Cribiori, Balletti, Pambianco e forse c'è posto per Battistini. Chi correrà? Un colpo al cerchio e un colpo alla botte, mentre Carlesi, Baldini e Taccone si perdono per strada.

* * *

Adesso passiamo alla pista. Sfogliamo il programma, e leggiamo: lunedì 27 agosto, ore 20: semifinali della velocità professionisti. E le finali? Il giorno dopo, martedì, alle ore 21. Roba da matti, diciamo. E Maspes che, certo ne sa di più, che dice? « Confermo: roba da matti! Sono più di dieci anni che sono sulle piste e non ricordo che semifinali e finali si siano disputate in giorni differenti. Così stavantaggiano gli anziani (Plattner, Derksen...) e in genere, gli sprinters che hanno poco recupero. Ed io che mi ero preparato ad una dozzina di volate al giorno! Almeno, avessi saputo, più del fondo, avrei curato la velocità ».

Cassetta. Ed è pure per la cassetta che martedì 28 agosto verranno assegnati quattro titoli: inseguimento professionisti, mezzofondo professionisti, inseguimento dilettanti a squadre e, ripetiamo, velocità professionisti. Fate che vinca Maspes e fate che vinca Faggin: anche se trionfasse chi si ricorderà della pattuglia azzurra dell'inseguimento a squadre?

L'accusa contro il malgoverno della pista è, perciò quanto mai opportuna.

Attilio Camoriano

Ieri a Enna

I funerali di Bonnet

ENNA, 20

La salma del corridore Jean Lucien-Bonnet perito ieri nell'incidente avvenuto sul circuito del Gran Premio Pergusa, è stata trasportata stamattina dall'ospedale civile nella chiesa di San Giuseppe dove nel pomeriggio, alle ore 18, hanno avuto luogo i funerali a cura dell'Automobil Club di Enna. Il feretro rimarrà nella chiesa fino a domani quando verrà traslata in Francia.

In giornata è stato a Nizza l'arrivo di alcuni familiari del lo sfortunato corridore, tra i quali la figlia di 15 anni che vive attualmente con la nonna materna dalla morte della madre.

Sulla bara di Jean Lucien Bonnet, vegliata dal corridore Sigaut suo amico personale e da altri compagni dello scomparso sono state disposte numerose corone di fiori.

La premiazione dei vincitori dell'XI Gran Premio di Pergusa ha avuto intanto luogo ieri sera. Il concorrente Geki, vincitore della formula junior e primo dista della sua categoria sul giro, nel ritirare le due coppe spettantigli, ne ha lasciato una, pregando il presidente dell'Automobil Club di Enna di istituire dal prossimo anno un trofeo da intitolare al corridore scomparso. Ai funerali erano presenti alcuni concorrenti.

Alcuni giornali hanno dato notizia che a Pergusa si sarebbe trovata la moglie di Lucien Bonnet, la quale sarebbe subito accorsa in ospedale. La notizia è priva di fondamento in quanto Lucien-Bonnet, che era nato a Ginevra 40 anni fa ed abitava a Nizza, era vedovo.

Scaglia record nell'asta

GOTEBORG, 20

Alla riunione di atletica internazionale di Goteborg lo italiano Pietro Scagliarini classificato terzo nella gara di asta con l'asta raggiungendo i metri 4,40 nuovo primato italiano.

La competizione del salto con l'asta è stata vinta dallo americano John Cramer con metri 4,60. Secondo lo svedese Svante Rimnido con m. 4,50.

Nei 200 metri piani vittoria dell'americano Paul Drayton con 20"9 sui connazionali Bob Hayes battuto di pochi centimetri e registrato con lo stesso tempo. L'italiano S. Ottolina si è piazzato quarto con 21"1 e l'altro italiano, Sardi, si è piazzato sesto con 21"5.

sport - flash

Record annullato

Il record di 3'37"2 (precedente 3'44"4) conseguito dai nuotatori americani ieri nella staffetta 4 per 100 stile libero, non sarà omologato in quanto i giudici hanno riconosciuto che il nuotatore Ray Padovan era partito prima che il compagno Steve Clark toccasse la sponda della vasca.

I tedeschi della RFT per Salò

La squadra della RFT per i campionati mondiali su strada dei professionisti è stata così formata: Rudi Altig, Rolf Wolfshohl, Hans Junkermann, Dieter Puschel, Siegfried Renz, Horst Oldemburg, Guenter Tueller, Friedhelm Fecherkeller.

Arrivano i sovietici per i « mondiali »

La rappresentativa nazionale sovietica di ciclismo è partita domenica alla volta dell'Italia per partecipare ai campionati mondiali di ciclismo su pista.

Della squadra composta da 12 elementi fanno parte Galina Ermolayeva quattro volte campionessa mondiale, ed i noti atleti Stanislav Moskovin, Imant Bodnieks e Leonid Kolumbet.

Aggravato Galvanin

VARESE, 20

Si sono improvvisamente aggravate le condizioni del corridore della « Legnano » Galvanin, colpito da grave malore martedì scorso durante la disputa della « Tre Valli Varesine ».

A colloquio con il neo campione europeo

Serti: ho pianto dopo la vittoria

« Non credevo di poter vincere » - Forse sarà l'inglese Wiston il suo prossimo avversario

ANGELILLO dovrà alternarsi con Lojacono nel ruolo di centroavanti nella prima linea giallorossa. In allenamento finora i due hanno soddisfatto: ma andrà così anche in campionato?

Dal nostro corrispondente

LA SPEZIA, 20

Gli « speaker » della Radio e della televisione nel commentare, domenica sera, le riprese più salienti dell'incontro per il titolo europeo disputato a Sanremo tra il francese Lamperti e lo spezzino Alberto Serti, hanno fatto conoscere a tutta Italia un tipo di atleta, possiamo dire « nuovo ».

Un atleta che non è impastato nel divismo, che non si fa travolgere dalle illusioni, che vive la sua vita di operaio assicurato in un cantiere navale spezzino, pensando alla famiglia, alla moglie Maria Santa, ai due bimbi Marco e Sandro, e che sacrifica le ore della sua libertà per preparare il fisico ed il morale alle battaglie sportive, che sul ring sono sempre difficili e pericolose.

E, con una certa approssimazione, questo è davvero il ritratto di Alberto Serti, un po' estraneo al cliché di molti pugili *professionisti*.

Un atleta che è oggi, tuttavia, il campione europeo dei piuma. Oggi pomeriggio, nella sua casetta di Carozzo, molti erano gli sportivi, insieme alla famiglia, ad attendere il suo arrivo. Ha un po' tardato a giungere, la macchina di amici, in cui viaggiava. Essa ha fatto tappa a Ricò dove il campione è nato e dove ha voluto salutare la vecchia nonna, ma poi in altri posti gli sportivi, avendolo riconosciuto, gli hanno fatto fare delle tappe non previste per congratularsi e per esprimergli il proprio entusiasmo.

La vittoria di Serti è stata un po' una sorpresa per molti. Per i critici che non davano speranza all'avventura del pugile spezzino, per gli organizzatori, per Lamperti che aveva messo volontariamente in palio il titolo e forse anche per lo stesso Serti.

Alberto dice infatti: - *Ero sicuro di fare un bel combattimento perchè mi ero preparato a dovere, ma francamente, non credevo di vincere. Quando ho visto trascorrere le riprese senza che Lamperti riuscisse ad impostare il proprio gioco a corta distanza, ho cominciato a fare un pensierino al titolo. Avevo paura delle - testate - del pugile francese e questo giustifica certi miei atteggiamenti non perfettamente stilistici; alla tredicesima ripresa ho corso un brutto pericolo, mi è parso di vedere svanire tutte le speranze, ma quando alla quindicesima ripresa ho colpito ancora Lamperti con un largo gancio destro, e questi è volato al tappeto, ho avuto la certezza di farcela. Mi credete, se vi dico che ho pianto? E' questa una vittoria che non credevo di poter ottenere e che mi ripaga di tutti i sacrifici che da anni compio per poter praticare la boxe pur continuando a far l'operaio* -

Serti è professionista dal 1955 e le sue vittime più illustri si chiamano Petilli, Campari, Quitor, Paiwa.

Progetti? Un po' di riposo e poi tornerà a lavorare. Il suo prossimo avversario per il titolo dovrebbe essere l'inglese Wiston che Serti conosce e teme moltissimo, ma prima forse farà altri combattimenti senza il titolo in palio. A chi avanzava timidamente il nome di Davey Moore, Serti rispondeva molto serio: « *Non scherziamo. Non resisterei due riprese* ». Serti forse conosce i suoi limiti, ma non per questo merita meno simpatia e considerazione. Anzi.

r. b.

Dal ritiro di Abbadia

Rientrata la Roma

Oggi allenamento e domani partenza per Malaga

La comitiva giallorossa ha fatto ritorno a Roma dal ritiro di Abbadia. I giallorossi rimarranno consegnati all'Hotel Ritz fino alle 10.15 di domani quando avverrà la partenza per Malaga, dove è in programma il torneo che vedrà la Roma protagonista. Partiranno: Cudicini, Matteucci, Fontana, Corsini, Raimondi, Pestrin, Losi, Guarnacci, Taranzino, Carpanesi, Orlando, Lojacono, Angelillo, Manfredini, Menichelli e Leonard.

Questa mattina, intanto, Carniglia condurrà i suoi uomini sul campo delle Tre Fontane per sottoporli a massaggi e bagni. Nel pomeriggio è in programma una seduta di allenamento e prevista anche una partita tra titolari e riserve. Domani si attende ulteriori schiarimenti da questa gara dato che gli 83 di domenica contro il Grosseto non hanno fatto vedere molto per la scarsa consistenza tecnica degli avversari.

Intanto, nel quadro dell'attività precampionato, ieri sera sono stati raggiunti due importanti accordi. Nel corso di una laboriosa seduta tenutasi nella sede di Viale Tiziano con i dirigenti viola è stato stabilito che l'incontro Roma-Fiorentina, previsto nel contratto di acquisto di Jonsson si terrà a Firenze il 12 settembre. Sempre nella serata di ieri, è stato definito anche il contratto con il Real Madrid che per la cifra di 38.500 dollari (circa 23 milioni di lire) verrà allo stadio Olimpico la sera del 30 agosto alle ore 21,30.

Alla Lazio la questione rengaggi procede con una certa lentezza. Oggi Miceli si recherà a Montecompatri assieme a Giovannini per appianare le divergenze che ancora rimangono con gli ultimi aventiniani.

Gli allenamenti degli atleti frattanto procedono con ritmo normale. Ieri mattina Facchini ha fatto sostenere ai suoi uomini una sostanziosa seduta atletica. Hanno svolto un lavoro più leggero Pinti e Bernasconi che durante la gara con il Bettini Quadraro avevano accusato dei leggerissimi infortuni. Ieri si è unito alla comitiva biancazzurra il nuovo acquisto Bertuccioli.

Il ritorno in sede avverrà venerdì dopo che gli atleti saranno lasciati per due giorni in libertà per riprendere l'attività il lunedì successivo.

Calcio: oggi il calendario

MILANO, 20

La Lega ha dichiarato che domani verrà reso noto il calendario delle prime quattro giornate dei campionati di serie A e serie B.

Nastro rosa in casa Presutti

La casa del collega Giuseppe Presutti è stata allietata dalla nascita di una bella bambina cui è stato imposto il nome di Maria Luisa.

Al felice papà, alla gentile signora Lina, al fratellino Piergiorgio e alla neonata giungano gli auguri della redaz. sportiva dell'Unità.

Col Premio Urbino

Riapre Tor di Valle

Con l'interessante Premio Urbino dotato di 1 milione e 50 mila lire di premi, sulla distanza di 1600 metri riprende questa sera, dopo la pausa di Ferragosto, la riunione di corse al trotto all'ippodromo romano di Tor di Valle.

Dodici concorrenti sono rimasti iscritti alla prova e anche prevedendo le defezioni dell'ultimora un buon gruppo di partenti dovrebbe essere a nastri. Malgrado la penalizzazione di venti metri i favori del pronostico spettano a nostro avviso a Zingaro che troverà nel compagni di nastro Casciaro, Metallo e Sepolnella gli ostacoli più pericolosi. Tra i partenti al primo nastro, Lazio, Felsco e Gina ci sembrano i più quotati per opporsi ai nominati.

Inizio alle 10,45.

Ecco le nostre selezioni:

1 corsa Marvin, Gegè, Akron; 2 corsa Valpolicella, Tiers Pacifica; 3 corsa Bel Habib, Lalliv; 4 corsa Sabella, Pinta Tebe; 5 corsa Qualitas, Giubi; Mirallegra; 6 corsa: Zingaro, Casciaro, Sapolnella; 7 corsa: Sina, Ingegnere, Tresette; 8 corsa: Tolstoi, Miss Jet Age, Tio Pepe.